

CONVEGNO SULLA CONDIZIONE GIOVANILE

promosso dagli Assessorati alle Politiche Giovanili dei Comuni di Castellammare di Stabia, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco
Sorrento - 28 maggio 1999

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Il moltiplicarsi delle esperienze e degli interventi nel campo delle politiche giovanili al quale si sta assistendo negli ultimi anni, è connesso ad una contemporanea estensione delle incertezze e delle difficoltà degli Enti Locali ad operare in assenza di una chiara normativa di riferimento. Difatti l'assenza di un preciso quadro istituzionale e di politiche concrete a sostegno dell'attività degli Informagiovani o dei Centri Servizi Giovani, strumento privilegiato per stabilire un rapporto diretto e interattivo con i giovani e per avviare una seria politica giovanile a livello territoriale, delega la materia alla sensibilità e capacità dei singoli Enti con il rischio di sviluppo di modelli differenti da Comune a Comune anche all'interno della stessa Regione.

Emerge chiara l'esigenza per i Comuni di dotarsi di una forma di coordinamento che, oltre ad avere la naturale funzione di scambio di esperienze e di attivazione di iniziative collegiali, si ponga anche come interlocutore attendibile per un confronto con le Istituzioni al fine di dare corpo ad una politica unitaria per gli interventi in campo giovanile.

Pertanto, i Comuni partecipanti al convegno, attesa la inspiegabile inerzia che negli ultimi anni ha caratterizzato l'attività della Regione, che pure inizialmente con provvedimenti innovativi si era posta fra quelle più attente e sensibili alla questione, chiedono alla Regione Campania di:

Varare al più presto le due attese leggi relative agli Informagiovani e alle Politiche Giovanili, che avendo già superato l'approvazione delle Commissioni, attendono da gran tempo solo la relativa approvazione;

Rendere operativo il Forum regionale della gioventù, sollecitando tutti i Comuni della Regione ad aderire all'organismo, a recepire la carta europea e ad attivare, laddove ancora non istituiti, sportelli Informagiovani e Centri Servizi Giovani;

Riconoscere la differenza fra Informagiovani e Centri Servizi Giovani e adottare diverse misure anche per quanto attiene all'attuale sistema di ripartizione dei fondi, che allo stato possono definirsi a pioggia non essendo differenziati come dovuto in base alla rilevanza dei progetti e alla natura dei servizi resi all'utenza;

Impegnarsi a disciplinare e legittimare la professionalità degli operatori, il ruolo degli Informagiovani/Centri Servizi Giovani e la loro collocazione istituzionale all'interno delle Piante Organiche degli Enti Locali, riconoscendo la specificità dei servizi erogati e l'autonomia gestionale;

Istituire un tavolo periodico di incontro con i Coordinamenti Informagiovani/Centri Servizi Giovani già esistenti in campo regionale.

Sorrento, 28.5.99 sottoscritto dal costituito coordinamento C.S.G. dei Comuni di Castellammare di Stabia, Sorrento, Torre del Greco, Torre Annunziata e dagli altri Comuni partecipanti.